



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali

Manuale di Procedure e Biosicurezza



***Ospedale Veterinario
Universitario***



***Centro Zootecnico
Didattico Sperimentale***

Versione 5.0 del 23 giugno 2025

Regolamento funzionale del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale



versione web
del capitolo

Introduzione

Il Centro Zootecnico Didattico Sperimentale (CZDS) è un centro integrato nel Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali (DIVAS) dell'Università degli Studi di Milano.

È stato inaugurato il 6 ottobre 2008 ed è destinato ad attività didattiche pre- e post-laurea, di ricerca e di terza missione nell'ambito sistema agro-zootecnico e veterinario. Il CZDS è gestito in accordo alla vigente normativa come un'azienda agricola, sulla base di quanto riportato nell'Allegato 4 del Regolamento del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali (DIVAS).

Il CZDS è un allevamento che ospita animali di interesse zootecnico, il cui numero è variabile in relazione alle situazioni contingenti o ai protocolli di ricerca in corso. Si articola in 5 Reparti:

- Bovini da Latte;
- Bovini da Carne;
- Suini;
- Zoocolture;
- Apicoltura.

Il CZDS ospita inoltre le seguenti aree funzionali collocate negli Edifici M e T:

- Laboratorio Alimenti di origine animale;
- Laboratorio di Analisi sensoriale;
- Laboratorio di Bioingegneria;
- Laboratorio di Meccanizzazione;
- Laboratorio di Olfattometria strumentale;
- Laboratorio di Sensoristica;
- Laboratorio di Tecnica mangimistica.

I Reparti e le aree funzionali hanno spazi adeguatamente attrezzati per svolgere attività di ricerca e di didattica e sono organizzati in modo tale da offrire allo studente la possibilità di seguire il ciclo di allevamento di ogni specie.

Il CZDS contribuisce allo svolgimento delle attività didattiche dei corsi di laurea che prevedono, ai fini formativi, l'utilizzo di animali di interesse zootecnico, nonché le attività dei corsi di dottorato, delle scuole di specializzazione e dei corsi di aggiorn-

amento post-laurea. Presso il CZDS sono sviluppate azioni di promozione, di divulgazione scientifica e di assistenza tecnica agli operatori del settore per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo del sistema delle imprese zootecniche e agro-alimentari.

Ogni Reparto è dotato di una propria regolamentazione interna che definisce procedure e protocolli specifici. Tali Manuali di Procedure sono parte integrante del presente Regolamento.

Il presente documento è pubblicato nella versione 1.0 del 16/12/2024 ed è disponibile per tutti gli utenti presso la segreteria dipartimentale e al seguente link <https://www.czds.unimi.it/chi-siamo/>.

Personale

La gestione organizzativa e funzionale del CZDS è supportata da una figura di coordinamento denominata Comitato di Coordinamento del CZDS, come dettagliato dalle Norme di funzionamento del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale (Allegato 4 al Regolamento del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali).

Le attività del CZDS sono coordinate e organizzate, ai fini tecnico-produttivi e igienico-sanitari, dal Referente Dipartimentale del CZDS, con la collaborazione dei Coordinatori di Reparto e dei Referenti tecnici di Reparto. L'organigramma e la descrizione del personale operante in ciascun Reparto, con il dettaglio delle specifiche competenze, sono riportati nei rispettivi Manuali di Procedure (Bovini da carne, Bovini da Latte, Suini, Zoocolture, Apicoltura, Laboratorio Alimenti di origine animale, Laboratorio di Analisi sensoriale, Laboratorio di Bioingegneria, Laboratorio di Meccanizzazione, Laboratorio di Olfattometria strumentale, Laboratorio di Sensoristica, Laboratorio di Tecnica mangimistica).

Descrizione dei reparti e dei laboratori

Il Centro Zootecnico Didattico Sperimentale si trova all'interno del Polo Universitario di Lodi, come da planimetria allegata al presente capitolo (Figura 1N).

Reparto Bovini da Latte

Il Reparto Bovini da Latte, ospitato negli Edifici E e R, è stato realizzato per l'allevamento di vitelle, manze e bovine da latte e per ospitare prove zootecniche e sperimentali nella specie bovina.

L'Edificio E è destinato alla stabulazione a posta fissa di 16 bovine. All'interno dell'Edificio E è presente, inoltre, l'ufficio amministrativo del CZDS e il locale destinato alla scorta farmaci. L'Edificio R è destinato alla stabulazione libera delle bovine da latte con 36 cuccette. Adiacente all'area per le bovine in lattazione sono presenti i locali per lo stoccaggio del latte e la sala di mungitura a spina di pesce 3+3.

Le misure di biosicurezza peculiari del Reparto Bovini da latte (Edifici E e R), le procedure operative standard e i piani di emergenza in atto sono dettagliate nel Manuale di Procedure del Reparto.

Reparto Bovini da Carne

Il Reparto Bovini da Carne, ospitato nell'Edificio Q, è stato realizzato per l'allevamento del bovino da carne all'ingrasso e per ospitare prove zootecniche e sperimentali relative al bovino da carne.

L'Edificio Q è destinato alla stabulazione libera di 45 bovini da carne, alloggiati in 7 box su grigliato, da 5 capi ciascuno, e 2 box su lettiera permanente, da 5 capi ciascuno.

Le misure di biosicurezza peculiari del Reparto Bovini da Carne (Edificio Q), le procedure operative standard e i piani di emergenza in atto sono dettagliate nel Manuale di Procedure del Reparto.

Reparto Suini

Il Reparto Suini, ospitato nell'Edificio P, è stato realizzato per l'allevamento del suino e per ospitare prove zootecniche e sperimentali nella specie suina.

L'Edificio P presenta una serie di distinti locali, che sono utilizzati per la stabulazione delle diverse categorie di suini con modalità a ciclo aperto (riproduttori, svezzamento, eventuale magronaggio che può ospitare anche la rimonta interna). Non viene eseguito l'ingrasso.

Le misure di biosicurezza peculiari del Reparto Suini (Edificio P), le procedure operative standard e i piani di emergenza in atto sono dettagliate nel Manuale di Procedure del Reparto.

Reparto Zoocolture

Il Reparto Zoocolture, ospitato nell'Edificio C, è considerato "insediamento produttivo", secondo il Decreto Direzione Generale Sanità n. 1491 del 19/02/2007.

Il Reparto Zoocolture è dedicato principalmente all'allevamento avicolo secondo i sistemi a terra e in gabbia nel rispetto della normativa vigente. Nel Reparto è possibile la presenza di avicoli di diversa specie e di diverso indirizzo produttivo.

L'Edificio C presenta una serie di locali attrezzati per l'al-

levamento avicolo, in particolare un locale con batteria di gabbie per galline ovaiole in ovodeposizione, un locale con gabbie singole per galli riproduttori, 58 recinti per allevamento a terra di cui 12 con nidi individuali fissi. Ogni locale di allevamento è di tipo chiuso ad ambiente controllato. È presente anche una zona di incubazione. Il Reparto comprende una struttura esterna, adiacente all'edificio C, costituita da 12 box per allevamento a terra.

Le misure di biosicurezza peculiari del Reparto Zoocolture (Edificio C), le procedure operative standard e i piani di emergenza in atto sono dettagliate nel Manuale di Procedure del Reparto.

Reparto di Apicoltura

Il Reparto di Apicoltura si compone di un apiario e di un laboratorio di supporto utilizzabili per attività di didattica e di ricerca.

Il laboratorio di Apicoltura, ospitato nell'Edificio T, è composto da più locali per l'effettuazione di procedure diagnostiche, lo stoccaggio delle attrezzature, e la preparazione del materiale che richiede un rinnovo.

Le misure di biosicurezza peculiari del Reparto di Apicoltura (denominato Apiario in planimetria), le procedure operative standard e le norme di sicurezza per l'accesso al Reparto sono dettagliate nel Manuale di Procedure del Reparto.

Aree funzionali dell'Edificio M

Laboratorio di Bioingegneria

Il laboratorio di bioingegneria ospita strumentazioni di precisione per le analisi chimico-fisiche e ambientali di matrici e substrati di origine agro-zootecnica, al fine di sviluppare prototipi e tecnologie sviluppate per il settore delle produzioni animali, e valutarne l'efficienza. Le norme di funzionamento peculiari del laboratorio sono dettagliate nel Manuale di Procedure dell'Edificio M.

Laboratorio di Meccanizzazione

Il laboratorio di meccanizzazione ospita un impianto di mungitura specificamente progettato per l'attività didattica. È provvisto di lattodotto a linea bassa e a linea alta ed è dotato di gruppi di mungitura per bovini e per ovi-caprini allo scopo di simularne la mungitura, permettendo agli studenti di apprendere i principi della mungitura meccanica e di comprendere il funzionamento delle macchine mungitrici utilizzate nelle diverse specie zootecniche da latte. Le norme di funzionamento peculiari del laboratorio sono dettagliate nel Manuale di Procedure dell'Edificio M.

Laboratorio di Tecnica mangimistica

Il laboratorio di tecnica mangimistica svolge attività didattica, di ricerca e di supporto ai settori del CZDS in cui sono

allevati animali. Il laboratorio si occupa della produzione e della valutazione di mangimi e premiscele per le principali specie zootecniche di interesse, attraverso l'impiego di diverse tecniche di lavorazione delle materie prime. Le norme di funzionamento peculiari del laboratorio sono dettagliate nel Manuale di Procedure dell'Edificio M.

Aree funzionali dell'Edificio T

Laboratorio Alimenti di origine animale

Il Laboratorio Alimenti di origine animale è uno spazio creato ai fini didattici e di ricerca per simulare le trasformazioni dei prodotti di origine animale, con una sala dedicata al settore lattiero-caseario, una sala dedicata al settore carni e prodotti ittici, e un laboratorio chimico/microbiologico per le analisi delle materie prime e dei prodotti finiti, così da completare la formazione didattica degli studenti con le tecniche analitiche applicate agli alimenti di origine animale. Le norme di funzionamento peculiari del laboratorio sono dettagliate nel Manuale di Procedure dell'Edificio T.

Laboratorio di Analisi sensoriale

Il laboratorio di Analisi sensoriale, strutturato in conformità alla normativa ISO vigente, è costituito da area di preparazione dei campioni, 8 cabine di assaggio per valutazioni individuali, area adibita a valutazioni collettive ed ufficio. Il laboratorio consente lo svolgimento di valutazioni sensoriali di prodotti alimentari, mediante utilizzo di metodologie standardizzate (norme UNI EN ISO) a scopo didattico, di ricerca e di supporto aziendale. Le norme di funzionamento peculiari del laboratorio sono dettagliate nel Manuale di Procedure dell'Edificio T.

Laboratorio di Olfattometria strumentale

Il laboratorio di Olfattometria strumentale svolge attività di messa a punto ed ottimizzazione di un approccio analitico e strumentale (naso elettronico) e di applicazione di modelli statistici multivariati per lo sviluppo di modelli descrittivi e predittivi finalizzati alla valutazione rapida e oggettiva della sicurezza (contaminanti) e della qualità di mangimi ed alimenti. Le norme di funzionamento peculiari del laboratorio sono dettagliate nel Manuale di Procedure dell'Edificio T.



Figura 1N. Planimetria del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale. Edificio P: suini; edificio C: zoocolture; edificio Q: bovini da carne; edificio T: laboratorio alimenti di origine animali, laboratorio di olfattometria strumentale, laboratorio di sensoristica; edificio R: bovini da latte; edificio E: posta fissa bovini da latte, edificio M: laboratorio di bioingegneria, laboratorio di meccanizzazione, laboratorio di tecnica mangimistica.

Laboratorio di Sensoristica

Il laboratorio di Sensoristica è il sito di collaudo, manutenzione, riparazione e modifica di sensori, impianti e strumentazioni utilizzabili nei sistemi agro-zootecnici, per la gestione di precisione e la modellazione dei processi. Le norme di funzionamento peculiari del laboratorio sono dettagliate nel Manuale di Procedure dell'Edificio T.

Criteri di utilizzo del Centro per le attività di ricerca

In funzione della tipologia di attività richiesta, si distinguono le seguenti situazioni:

- Prove zootecniche: prove non soggette ad autorizzazione ministeriale ai sensi del D. Lgs 26/2014 (tipo A): protocollo sottoposto alla valutazione dell'Organo Preposto al Benessere Animale (OPBA) di Ateneo. In questo caso la documentazione OPBA non richiede l'individuazione di un Veterinario Designato e di un Responsabile del Benessere Animale, quindi si farà riferimento rispettivamente al Veterinario Aziendale e al Referente Dipartimentale del CZDS.
- Prove sperimentali: prove soggette ad autorizzazione ministeriale ai sensi del D. Lgs 26/2014 (tipo B): protocollo sperimentale sottoposto alla valutazione dell'OPBA di Ateneo e corredato di apposita autorizzazione rilasciata dal Ministero della Salute. In questo caso è previsto un Veterinario Designato e un Responsabile del Benessere Animale, che avranno responsabilità di controllo negli ambiti di competenza.

I responsabili delle ricerche interessati a eseguire prove di tipo A o prove di tipo B chiedono, con adeguato anticipo, la disponibilità degli spazi necessari, indicando anche la durata del periodo di utilizzo, al Coordinatore di Reparto che provvede a confermare gli spazi e i tempi richiesti in funzione delle attività già programmate.

I responsabili del progetto di ricerca che svolgono prove di tipo A devono inviare il documento attestante il parere favorevole dell'OPBA, al momento del ricevimento da parte della segreteria dell'OPBA, al Referente Dipartimentale del CZDS, al Veterinario Aziendale, al Coordinatore di Reparto, al Referente tecnico di Reparto, all'Incaricato della tenuta dei registri e alla Segreteria Amministrativa del DIVAS (direzione.divas@unimi.it), indicando la data presunta di inizio e di fine della ricerca.

I responsabili del progetto di ricerca che svolgono prove di tipo B devono inviare l'autorizzazione ministeriale, al momento del ricevimento della stessa, al Referente Dipartimentale del CZDS, al Veterinario Designato, al Responsabile del Benessere Animale, al Coordinatore di Reparto, al Referente tecnico di Reparto, all'Incaricato della tenuta dei registri e alla Segreteria Amministrativa del DIVAS (direzione.divas@unimi.it), indicando la data presunta di inizio e di fine della ricerca. Per ogni altra indicazione circa lo svolgimento e la documentazione necessaria, si rimanda alle SOP di Ateneo.

Regole di accesso per il personale e gli studenti

L'accesso al CZDS è permesso solo alle persone espressamente autorizzate, limitazioni specifiche all'accesso di alcuni Reparti sono riportate nei Manuali di Procedure (Bovini da carne, Bovini da Latte, Suini, Zooculture, Apicoltura, Laboratorio Alimenti di origine animale, Laboratorio di Analisi sensoriale, Laboratorio di Bioingegneria, Laboratorio di Meccanizzazione, Laboratorio di Olfattometria strumentale, Laboratorio di Sensoristica, Laboratorio di Tecnica mangimistica) che sono parte integrante del presente Regolamento. Le visite, inclusi i periodi di presenza di tirocinanti, tesisti e personale impegnato nelle prove sperimentali e zootecniche, vanno comunicate con congruo anticipo al Coordinatore di Reparto e al Referente tecnico di Reparto.

Tutte le figure che operano presso il CZDS o sono autorizzate ad accedere alle strutture stesse, sono riportate nell'Allegato 4 del Regolamento del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali e sono tenute a osservare le norme di comportamento previste dall' Allegato 4 e dai Manuali dei singoli Reparti, nonché le norme in materia di prevenzione, sicurezza e biosicurezza.

La biosicurezza esterna si concentra sui punti di contatto del CZDS con il mondo esterno e mira a prevenire l'ingresso o l'uscita di agenti patogeni. Tutte le misure adottate per contrastare la diffusione di agenti patogeni all'interno del CZDS sono comprese nella biosicurezza interna.

Tutti gli edifici del CZDS si trovano all'interno di un confine recintato con 5 punti di accesso (4 cancelli carrabili, di cui due elettrici, e un cancello pedonale). Sono presenti due archi di disinfezione all'interno della recinzione in prossimità di due dei quattro cancelli. Inoltre, è presente un'area di lavaggio camion posta in corrispondenza dell'accesso a Nord.

L'accesso al CZDS per il personale e i visitatori non è consentito con automezzi ma solo a piedi.

Il personale munito di auto propria è autorizzato a parcheggiarla nell'apposito spazio all'interno del centro, contrassegnato dal cartello di parcheggio, posto in corrispondenza dell'accesso Est da Via Alessandro Volta, o nei parcheggi esterni al CZDS.

L'accesso al CZDS con automezzi è consentito solo ai veicoli per il trasporto degli animali, a quelli dei mangimi e per lavori di manutenzione o disinfestazione; è permesso l'ingresso ad altri mezzi, previa comunicazione al Referente Dipartimentale o al referente dell'Ufficio Manutenzione di Ateneo, solo per il tempo dedicato al carico e allo scarico di materiale. Tutti gli automezzi che accedono al CZDS, compresi quelli per il trasporto animale o per il trasporto di mangimi, devono passare sotto l'arco di disinfezione posto in corrispondenza dell'accesso Est, da via Alessandro Volta.

Gli automezzi per il trasporto animale o per il trasporto di mangimi devono disporre inoltre dell'attestazione di avvenuta pulizia e disinfezione. Tale documentazione deve essere consegnata al personale che riceve il visitatore e conservata presso il Reparto per le eventuali verifiche da parte dell'autorità competente.

In corrispondenza dell'accesso Nord è presente una dogana danese: tutte le persone che accedono al CZDS devono sedersi su una panca posta sulla linea di demarcazione interno/esterno, tenendo le scarpe sul lato esterno della linea di separazione. La persona indossa quindi calzari monouso che sono a disposizione di tutti gli utenti in prossimità dell'ingresso e fa passare i piedi oltre la linea di separazione, evitando di toccare il pavimento della zona sporca.

All'uscita dal CZDS, il materiale monouso deve essere gettato nell'apposito contenitore posto in prossimità della dogana danese stessa.

Presso ciascun Edificio è presente un Registro degli accessi che viene compilato da chiunque acceda alla struttura. Se il visitatore arriva munito di un automezzo, deve compilare l'apposito registro, dove viene riportata anche la targa dell'automezzo. Allo stesso modo, all'uscita deve essere compilato il registro degli accessi in uscita. Gli autisti degli automezzi sono tenuti ad indossare calzari monouso al momento della discesa dal veicolo.

Tutte le persone sono tenute a indossare gli opportuni presidi igienico-sanitari e i dispositivi di protezione individuale e adatti al loro lavoro, come previsto dai requisiti del CZDS.

Tutte le persone a cui viene autorizzato e registrato l'accesso devono sottostare alle norme e buone prassi di comportamento ed abbigliamento previste nel presente Regolamento. Requisiti specifici relativi da applicare all'ingresso degli utenti nei singoli Reparti sono riportati nei Manuali di Procedure (Tabella 1N):

- [Norme di comportamento e di biosicurezza per gli utenti degli Edifici E e R – Reparto bovini da Latte](#);
- [Norme di comportamento e di biosicurezza per gli utenti dell'Edificio Q – Reparto bovini da Carne](#);
- [Norme di comportamento e di biosicurezza per gli utenti dell'Edificio P – Reparto Suini](#);
- [Norme di comportamento e di biosicurezza per gli utenti dell'Edificio C – Reparto Zoocolture](#);
- [Norme di comportamento e di biosicurezza per gli utenti dell'apiario – Reparto Apicoltura](#);
- Norme di comportamento e di biosicurezza per gli utenti dell'Edificio M;
- Norme di comportamento e di biosicurezza per gli utenti dell'Edificio T.

All'interno del CZDS è fatto divieto di consumare alimenti, a eccezione di un'apposita area identificata all'interno dell'ufficio amministrativo, posto nell'Edificio E.

Norme igienico-sanitarie

Igiene delle mani

In ingresso nei locali di stabulazione le mani vanno lavate e disinfettate e devono essere indossati guanti monouso, come riportato nel capitolo generale del Manuale di biosicurezza. Tale accorgimento deve essere messo in atto anche:

- in caso di mani sporche di sangue, feci o altro materiale potenzialmente infetto;
- prima/durante/dopo interventi veterinari sugli animali;
- prima/durante/dopo inseminazione artificiale o operazioni di prelievo del seme;
- dopo contatto con animali/attrezzature/strumentario infetto o sospetto.

Corretto uso dei pediluvi

A livello di dogana danese, all'ingresso di ogni locale di stabulazione oppure in corrispondenza del passaggio da ogni zona sporca a zona pulita, sono presenti una vaschetta con un disinfettante o dei tappetini imbevuti di disinfettante. La disinfezione delle calzature deve essere eseguita sia in entrata sia in uscita dai locali di stabulazione. Se contaminati da materiale organico, i calzari vanno sostituiti e gli stivali vanno lavati e disinfettati prima di usare il pediluvio.

Tabella 1N. Link ai manuali di Procedure e Biosicurezza dei Reparti e/o degli edifici del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale.

Norme di comportamento e di biosicurezza per gli utenti degli Edifici E e R – Reparto bovini da Latte	
	Norme di comportamento e di biosicurezza per gli utenti dell'Edificio Q – Reparto bovini da Carne
Norme di comportamento e di biosicurezza per gli utenti dell'Edificio P – Reparto Suini	
	Norme di comportamento e di biosicurezza per gli utenti dell'Edificio C – Reparto Zoocolture
Norme di comportamento e di biosicurezza per gli utenti dell'apiario – Reparto Apicoltura	
	Norme di comportamento e di biosicurezza per gli utenti dell'Edificio M
Norme di comportamento e di biosicurezza per gli utenti dell'Edificio T	

È previsto il rinnovo sistematico della soluzione disinfettante secondo le istruzioni per l'uso del prodotto.

Pulizia e disinfezione delle strutture

La pulizia dei locali di stabulazione o dei locali di servizio viene eseguita con diversa periodicità riportata nei Manuali di procedure dei singoli Reparti (Bovini da carne, Bovini da Latte, Suini, Zooculture, Apicoltura, Laboratorio Alimenti di origine animale, Laboratorio di Analisi sensoriale, Laboratorio di Bioingegneria, Laboratorio di Meccanizzazione, Laboratorio di Olfattometria strumentale, Laboratorio di Sensoristica, Laboratorio di Tecnica mangimistica). Le norme igieniche per la mungitura sono riportate nel Manuale di procedure del Reparto Bovini da latte.

La pulizia dei locali e delle attrezzature deve prevedere l'uso di detersivi e acqua, e disinfezione, rispettando anche le corrette tempistiche di vuoto sanitario. L'uso del disinfettante (concentrazione e tempi di contatto) deve seguire i protocolli indicati sull'etichetta del prodotto utilizzato. Le disinfezioni periodiche dei locali devono essere registrate sull'apposito Registro delle disinfezioni conservato nell'ufficio del reparto, insieme alle schede tecniche dei prodotti utilizzati.

Le attività di pulizia e disinfezione, effettuate da una ditta esterna, sono riportate nell'offerta tecnica e nel capitolato a disposizione nella segreteria dipartimentale.

Lotta agli infestanti

Il CZDS dispone di un contratto con una ditta specializzata per il controllo degli infestanti (insetti e roditori) che provvede ad un controllo/trattamento con cadenza predefinita o su chiamata nei casi di emergenza. I piani di derattizzazione e di lotta agli insetti infestanti, con descrizione dei principi attivi utilizzati, le schede di sicurezza, la planimetria con la localizzazione delle esche, la definizione dei limiti critici e delle azioni conseguenti al loro superamento, la registrazione dei trattamenti e delle azioni correttive, sono riportate nell'offerta tecnica e nel capitolato a disposizione della segreteria dipartimentale. Requisiti specifici sono riportati nei Manuali di Procedure dei singoli Reparti (Bovini da carne, Bovini da Latte, Suini, Zooculture, Apicoltura, Laboratorio Alimenti di origine animale, Laboratorio di Analisi sensoriale, Laboratorio di Bioingegneria, Laboratorio di Meccanizzazione, Laboratorio di Olfattometria strumentale, Laboratorio di Sensoristica, Laboratorio di Tecnica mangimistica).

Regole per l'ingresso degli animali

Gli animali in ingresso, che avviene esclusivamente dall'accesso Est, devono essere accompagnati dal documento di trasporto (modello 4), contenente le qualifiche sanitarie dell'allevamento di provenienza (parte E). È inoltre opportuno che siano fornite indicazioni sanitarie degli animali in ingresso attestanti il programma vaccinale eseguito ed eventuali trattamenti farmacologici adottati fino a quel momento.

Tutti gli animali deceduti o abbattuti presso il CZDS sono conferiti al servizio di Anatomia Patologica dell'Ospedale Veterinario Universitario, che provvederà alla eventuale necropsia e allo smaltimento della carcassa, secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Il conferimento dei cadaveri avviene esclusivamente dall'accesso Ovest in appositi contenitori a tenuta stagna e di dimensioni adeguate.

Eventuali requisiti specifici relativi alle regole di biosicurezza da applicare agli animali in ingresso e in uscita dai singoli Reparti e indicazioni circa l'identificazione e la registrazione dei capi sono riportati nei Manuali di Procedure del Reparto (Bovini da carne, Bovini da Latte, Suini, Zooculture, Apicoltura, Laboratorio Alimenti di origine animale, Laboratorio di Analisi sensoriale, Laboratorio di Bioingegneria, Laboratorio di Meccanizzazione, Laboratorio di Olfattometria strumentale, Laboratorio di Sensoristica, Laboratorio di Tecnica mangimistica).

Regole di gestione dei rifiuti

Ciascun Edificio del CZDS, in cui è previsto l'allevamento di animali, è dotato di vasche di accumulo delle deiezioni e di cenerarie per il trasporto delle stesse. Laddove sia necessario, viene eseguita la separazione delle deiezioni tra la parte solida e quella liquida, smaltite separatamente.

Le vasche di accumulo di ogni reparto sono regolarmente svuotate attraverso apposite serrande in due vasconi di raccolta comuni del reflujo liquido. Il CZDS è inoltre dotato di una platea per l'accumulo della parte solida delle deiezioni dei diversi settori.

Il servizio di smaltimento delle deiezioni (sia la frazione solida sia la frazione liquida) è affidato ad una azienda esterna che ne garantisce lo spargimento in ottemperanza alle norme della Direttiva Nitrati per quantità e periodi di applicazione. Le specifiche tecniche contrattuali del servizio sono riportate nell'offerta tecnica e nel capitolato a disposizione della segreteria dipartimentale.

Regole di gestione dei rifiuti speciali

La gestione dei rifiuti speciali che sono prodotti presso il CZDS viene realizzata secondo le norme contenute nella parte IV del D. Lgs. n.152/2006 e le disposizioni normative collegate, al fine di concorrere alle misure di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il produttore ha l'obbligo di classificare i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi che derivano dalla propria attività secondo le codifiche dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER) in base alla provenienza, allo stato fisico ed al rischio associato alle sostanze componenti. Il confezionamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi è realizzato mediante l'utilizzo di idonei contenitori omologati ed etichettati.

Allo stoccaggio dei sopracitati rifiuti è destinato un deposito temporaneo con specifiche caratteristiche strutturali ed im-

piantistiche, tali da garantire una costante aerazione (naturale o forzata) e l'efficace raccolta di eventuali sversamenti.

Il prelievo dei rifiuti è effettuato da trasportatori autorizzati ed accompagnato dal FIR (Formulario di Identificazione del Rifiuto) per assicurare la tracciabilità di ciascun rifiuto prodotto sino al conferimento ad un impianto di trattamento finale in possesso delle autorizzazioni di legge. In particolare, i rifiuti sanitari a rischio infettivo devono essere avviati ad impianti di termodistruzione.

Ogni produttore di rifiuti è obbligato alla tenuta di un registro di carico e scarico ed alla presentazione della dichiarazione annuale relativa alla produzione di rifiuti speciali pericolosi (MUD).

La normativa incoraggia la prevenzione e/o la riduzione della produzione di rifiuti, sostituendo, ove possibile, l'impiego di sostanze pericolose con sostanze non pericolose e curando la formazione del personale.

Il mancato rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti può comportare sanzioni amministrative e penali.

Regole di gestione dei farmaci

Presso il CZDS, nell'Edificio E, è presente una scorta farmaci associata al codice allevix 031LO070, destinata al trattamento e alla cura degli animali zootecnici, che avviene sotto la responsabilità del Veterinario Aziendale. La scorta farmaci del CZDS, di cui è responsabile il Veterinario Aziendale, serve a garantire i piani di profilassi vaccinale per gli animali stabulati presso il CZDS e la terapia degli stessi. Per l'accesso alle scorte ubicate presso il locale farmacia nell'Edificio E, deve essere chiesta l'autorizzazione del Veterinario Aziendale che, previa visita degli animali, garantisce l'accesso ai farmaci idonei al caso, op-

pure provvede alla prescrizione dei farmaci se non presenti in scorta. Non è ammesso l'accesso al locale in cui sono conservati i farmaci se non previa autorizzazione del Veterinario Aziendale.

Sul flacone iniziato deve essere riportata la data del primo utilizzo, e il farmaco potrà essere utilizzato per il prescritto periodo di durata dopo la prima apertura. Dopo il primo utilizzo, ogni farmaco viene conservato nel frigorifero a temperatura controllata e registrata posto nel locale farmacia. Per i farmaci scaduti o deteriorati perché trascorso il prescritto periodo di durata dopo la prima apertura, è a disposizione un bidone per la raccolta posto nel deposito farmaci e un formulario da compilare con la data, il nome della specialità e la quantità di farmaco deteriorato o scaduto da smaltire secondo la normativa vigente.

Una volta eseguita la terapia, ai fini della tracciabilità dei trattamenti e secondo la vigente normativa, il Veterinario Aziendale registra il trattamento utilizzando il sistema REV.

Procedure di autocontrollo

L'applicazione delle misure di biosicurezza è verificata mediante autovalutazioni e audit interni.

Le modalità di revisione sono dettagliate nei Manuali di Procedure dei singoli Reparti (Bovini da carne, Bovini da Latte, Suini, Zooculture, Apicoltura, Laboratorio Alimenti di origine animale, Laboratorio di Analisi sensoriale, Laboratorio di Bioingegneria, Laboratorio di Meccanizzazione, Laboratorio di Olfattometria strumentale, Laboratorio di Sensoristica, Laboratorio di Tecnica mangimistica).

La revisione del presente Regolamento, fatte salve variazioni della vigente normativa, delle condizioni sanitarie e logistiche, è prevista ogni 2 anni.